

COMMITTENTE



DIREZIONE STAZIONI - INVESTIMENTI STAZIONI AREA CENTRO SUD

PROGETTAZIONE

MANDATARIA



MANDANTI



Direttore Tecnico Ing. F. Catalani



SOGGETTO TECNICO

INGEGNERIA STAZIONI

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA
STAZIONE DI CARINI RI.MED

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA FERMATA

GENERALI

Format Screening VINCA

SCALA

-

PROGETTO	ANNO	SOTTOProg.	LIVELLO	O.PRN.	DISCIPL.	TIPO ELB.	F. FUNZ.	PROGRESSIV.	REV.
326222	22	S01	PF	00	GE	RT	00	006	A

Rev	Descrizione	Redatto	Data	Verificato P.S.	Data	Approvato D.P.	Data	Autorizzato Il Soggetto Tecnico	Data
A	Emissione	Ing. F. Di Vincenzo	07.02.23	Arch. M. Vespasiano	07.02.23	Ing. L. Silvestri	07.02.23	R. Vangeli	07.02.23

POSIZIONE ARCHIVIO

LINEA

L659

SEDE TECNICA

LOXXXX

NOME DOC.

NUMERAZIONE

**FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività –
PROPONENTE****

Oggetto P/P/P/I/A:	FERMATA DI CARINI RI.MED REALIZZAZIONE DELLA NUOVA FERMATA
--------------------	---

- Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)
 Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)

Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Si indicare quale tipologia: Allegato II, punto/lettera 10 "Opere relative a tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza." - Allegato II-bis, punto/lettera 2h "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II

No

Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?

Si indicare quali risorse: FONDI MINISTERIALI PIANO STAZIONI.....

No

Il progetto/intervento è un'opera pubblica?

Si

No

Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)

PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)

Tipologia P/P/P/I/A:	<input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi..... <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input checked="" type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc. <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) <p align="center">PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA FERMATA DI CARINI RI.MED (PA)</p>
----------------------	---

Proponente:	RETE FERROVIARIA ITALIANA
-------------	----------------------------------

SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: SICILIA Comune: CARINI Prov.: PALERMO Località/Frazione: C.DA PONTICELLI Indirizzo:	<i>Contesto localizzativo</i> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input checked="" type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>
--	---

Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>	Foglio 12 P.lle: 944, 136, 945, 439, 135, 440, 503, 943, 441, 942, 504, 505, 338, 933, 1496, 492, 928, 926, 925, 158, 512, 927, 511
---	--

Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i> S.R.: WGS84UTM33 (COORD. BARICENTRO)	LAT.	4.224.166				
	LONG.	339.345				

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:

.....

.....

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	ITA _____	
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	ITA 020021	MONTAGNA LONGA, PIZZO MONTANELLO
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	ITA 020049	MONTE PECORARO E PIZZO CIRINA
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? Si No

Citare, l'atto consultato: **AMBITO TERRITORIALE DEI "MONTI DI PALERMO E VALLE DEL FIUME ORETO" - PIANO DI GESTIONE (VERSIONE CONFORME AL DDG ARTA N° 602 DEL 26/06/2009)**

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?

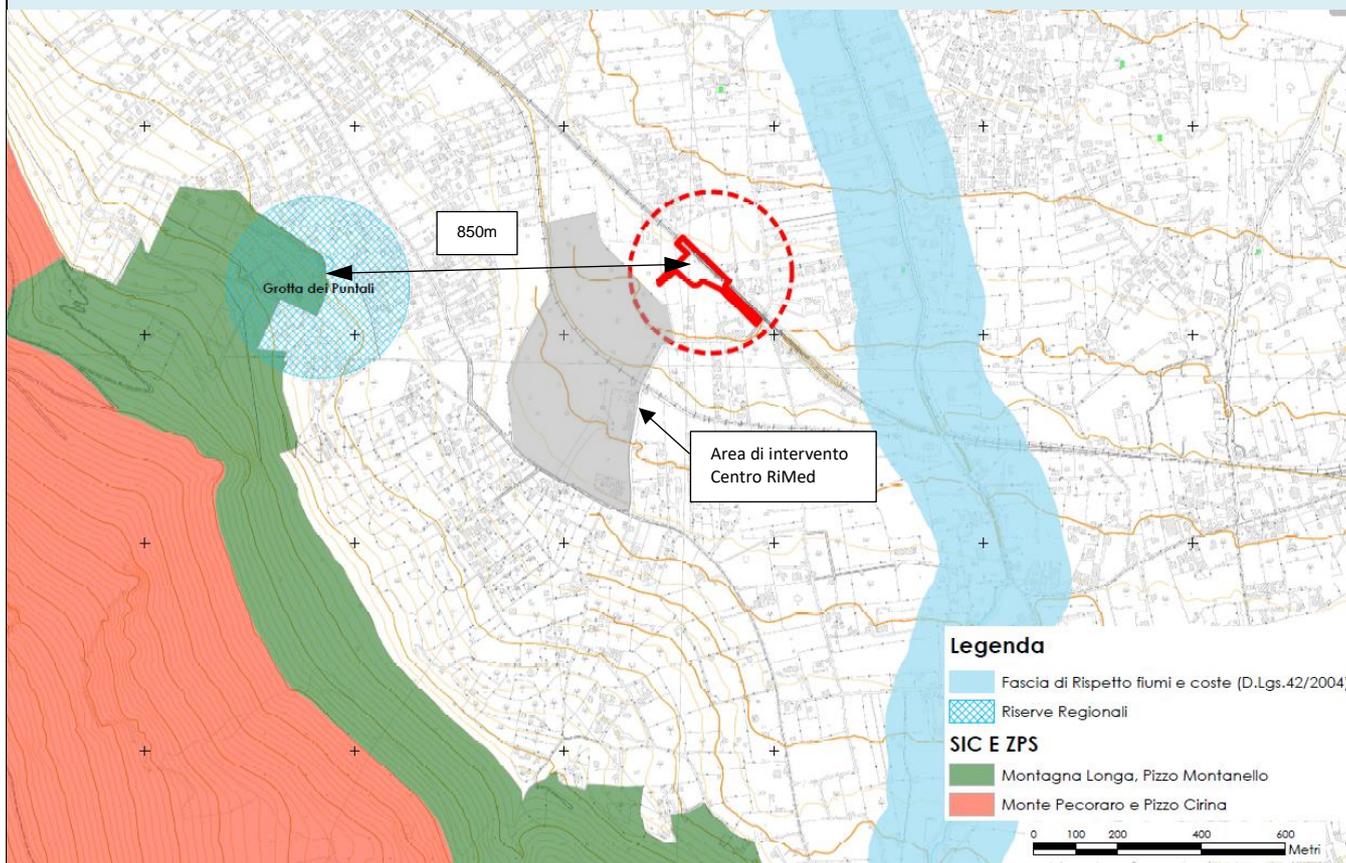
Si No

Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____

Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. **ITA020021** distanza dal sito: 850 m (OTTOCENTOCINQUANTA metri)
- Sito cod. **ITA020049** distanza dal sito: 1.200 m (MILLEDUECENTO metri)



Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

Si

No

Descrivere:

Tra l'area oggetto di intervento, adiacente alla linea ferroviaria esistente lungo la tratta TRAPANI-PALERMO, e i siti ZSC e ZPS sopra specificati si frappone il realizzando complesso "CBBB - Centro per le Biotecnologie e la

Ricerca Biomedica” della Fondazione Ri.MED a Carini (PA), per il quale sono state già acquisiti i pareri di competenza.
 L’intervento in oggetto sarà necessario per garantire un servizio al nascente centro di ricerca RiMed.
 Ad integrazione di quanto sopra si riferisce che, il Servizio 1 – V.A.S. – V.I.A. del Dipartimento Regionale dell’Ambiente – Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Sicilia con provvedimento n. 33180 del 16.7.2014, richiamato nel parere n. 107 della Commissione Regionale dei Lavori Pubblici, ha escluso l’intervento dalla procedura di valutazione di impatto ambientale e lo ha autorizzato ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/97 con alcune prescrizioni.

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE
N.B. QUESTA SEZIONE attualmente non è da compilare in quanto ad oggi la Regione Siciliana non ha previsto prevalutazioni. (cfr. Allegato 1 punto 17)

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

Si No

Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell’autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

<p>PROPOSTE PRE-VALUTATE:</p> <p>Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell’Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l’avvio di uno screening di incidenza specifico?</p> <p><i>(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l’avvio di screening specifico)</i></p>	<p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p><i>Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all’Atto di pre-valutazione nell’ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell’Autorità competente per la V.Inc.A:</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	---	---

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

La nuova fermata servirà il centro per le Biotecnologie e la Ricerca Biomedica (CBRB), un edificio di 25.000 mq che sorgerà a Carini, a pochi chilometri dall'aeroporto di Palermo.

Descrizione degli interventi.

La nuova Fermata di Carini Ri.Med. verrà realizzata su un tratto del Viadotto Ponticelli sulla linea ferroviaria Palermo - Trapani tra le Stazioni Piraineto e Carini.

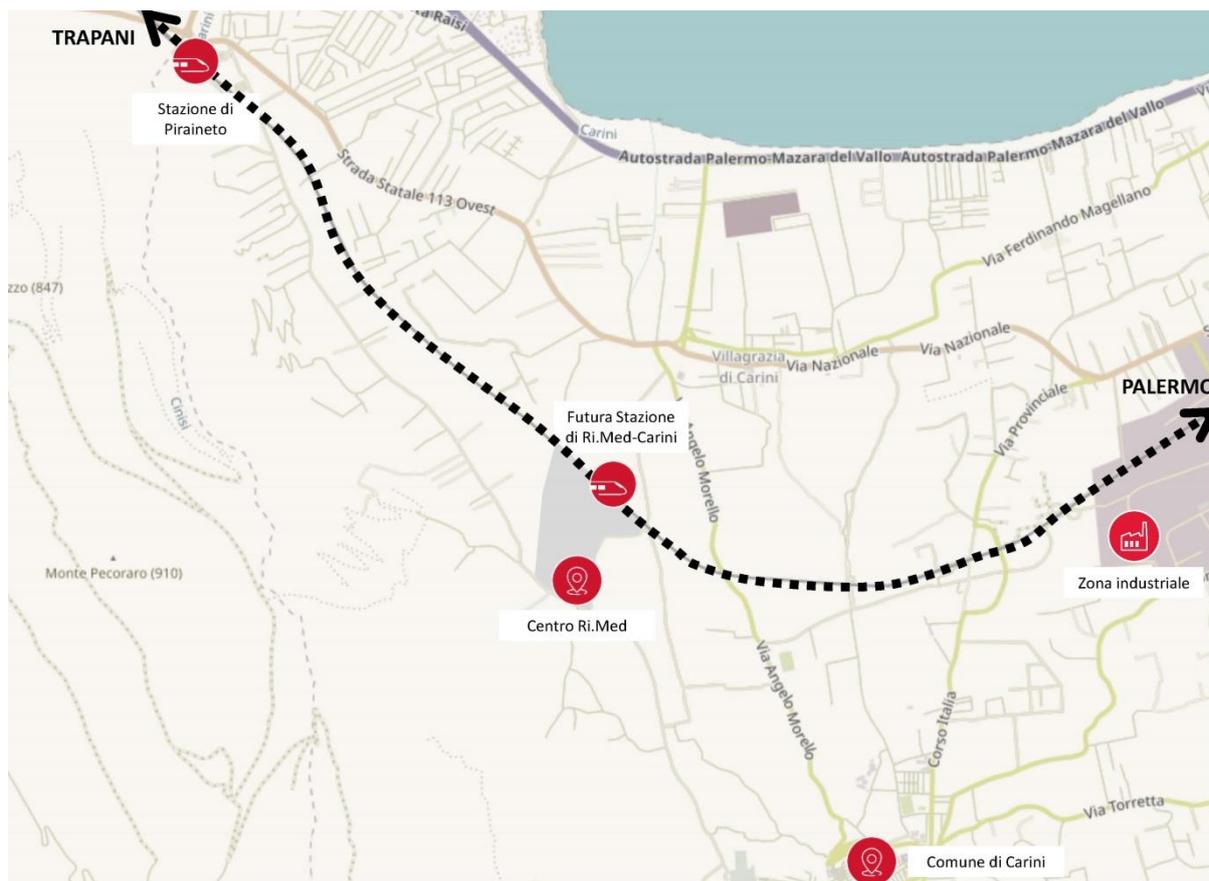


Figura 1 - Ubicazione nuova fermata Carini Ri.Med

La nuova fermata essendo realizzata su Viadotto esistente dovrà, necessariamente, essere riconnessa al piano di accesso posto alla base dei piloni di sostegno del ponte ferroviario e quindi alla viabilità circostante, in modo particolare alla Via Ponticelli che sarà la viabilità primaria di accesso, secondariamente si potrà accedere anche da Via Giaconda.

Quindi il progetto della nuova Fermata di Carini Ri.Med. può essere suddiviso in due parti, ovvero una parte del progetto riguardante l'accesso alla fermata con la sistemazione esterna e una parte costituente il fabbricato di fermata con i marciapiedi di accesso ai binari.

LA SISTEMAZIONE ESTERNA DELLA FERMATA CARINI RI.MED.

La sistemazione esterna avrà la funzione di raccordo fra la nuova fermata e la viabilità di accesso esistente. Tutta la sistemazione esterna è stata dimensionata tenendo conto delle risultanze dello studio trasportistico basato su una frequentazione di circa 210.000 – 223.000 utenti annui e con 800 - 900 utenti al giorno della nuova fermata.

Quindi i dati di input dei servizi di scambio intermodale considerati nel progetto della sistemazione esterna sono:

- Parcheggio lunga sosta: 27 stalli + 1 stallo PRM
- Sosta breve: 3 stalli
- Kiss & ride: 3 stalli
- Moto / Scooter: 5-10 stalli
- Taxi: 1 stallo
- Bus: 1 stallo

Considerato che tutto il traffico carrabile e pedonale sarà proveniente, quasi esclusivamente, da Via Ponticelli è stata progettata una viabilità di raccordo costituita da un asse stradale di collegamento fra Via Ponticelli e l'area antistante la nuova fermata.

L'innesto su Via Ponticelli sarà costituito da una rotonda per lo snodo in sicurezza dei flussi di traffico veicolare, mentre per consentire l'agevole scorrimento dei veicoli nello spazio antistante la fermata è stato progettato un percorso ad anello che consente l'entrata e l'uscita dei mezzi sullo stesso asse viario.

Il percorso viario è integrato da un percorso laterale pedonale in modo da garantire l'accesso ai veicoli e ai pedoni. Inoltre, come richiesto, lo spazio antistante la fermata verrà collegato con un percorso pedonale con il nuovo Centro di ricerca Ri.Med.

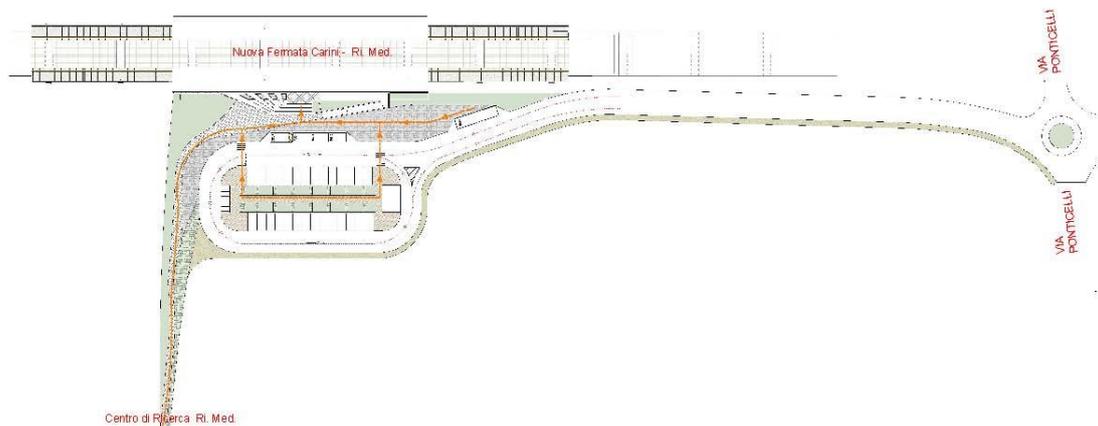


Figura 2 – Viabilità di collegamento

L'area antistante il fabbricato di fermata è caratterizzata da percorso ad anello per l'entrata e uscita dei flussi di traffico veicolare e pedonale.

Lo spazio interno all'anello viario sarà utilizzato per l'ubicazione dei parcheggi a lunga sosta, per la sosta breve e per moto-scooter, mentre la collocazione degli spazi di sosta delle fasce deboli avverrà sul marciapiede di accesso alla fermata.

I flussi di traffico veicolare e quelli pedonali sono stati progettati in modo tale da limitare le interferenze; quindi, si avranno solo due punti di attraversamento dai parcheggi a lunga sosta verso il marciapiede di fermata, ovviamente le intersezioni fra le due tipologie di traffico saranno segnalate e regolamentate da idonea segnaletica verticale e orizzontale.

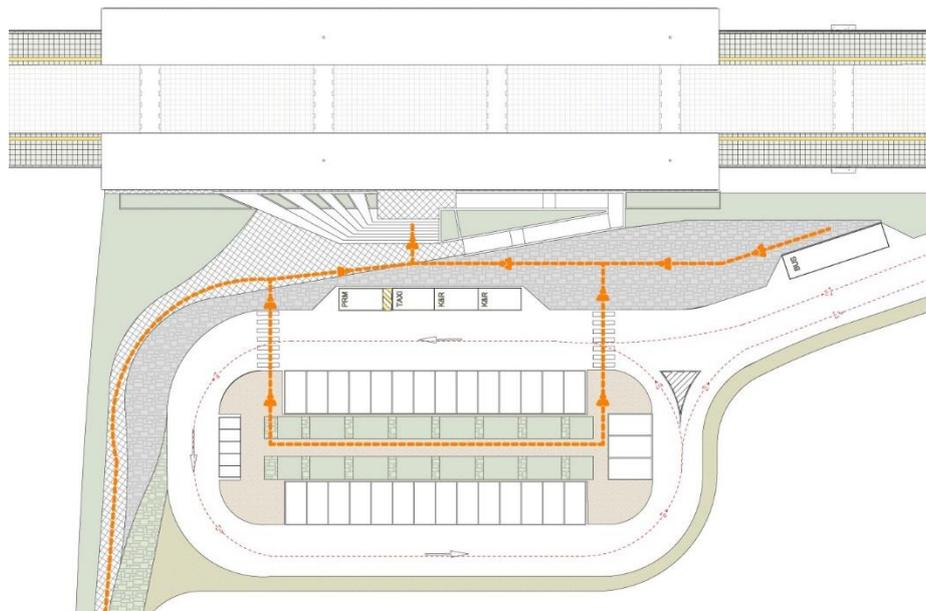


Figura 3 – Sistemazione area antistante la nuove fermata

Per quanto riguarda le pavimentazioni che saranno utilizzate per la sistemazione esterna avremo che i percorsi carrabili saranno costituiti da un cassonetto stradale con finitura superficiale composta da bynder e tappetino bituminoso mentre i percorsi pedonali saranno costituiti da pacchetti permeabili di tipo calcestrui con finiture superficiali di colore chiaro. Le aree a verde saranno sistemate con terreno vegetale, inerbimento e messa a dimora di piante autoctone.

LA NUOVA FERMATA DI CARINI Ri.Med.

La nuova fermata di Carini Ri.Med è stata concepita come un manufatto architettonico e strutturale costruito intorno al Viadotto Ponticelli che si adatta e rispetta l'attuale struttura esistente.

La nuova fermata si sviluppa su due livelli un piano terra che si raccorda con il piazzale antistante e un primo piano ubicato alla quota del piano del ferro.

Rispetto alla sistemazione esterna il piano terra è situato su un basamento rialzato di circa 1.20ml dal piazzale della fermata. Il collegamento fra piazzale e piano terra della fermata avviene mediante gradini e una rampa di accesso integrata al verde per gli utenti con ridotte capacità motorie.

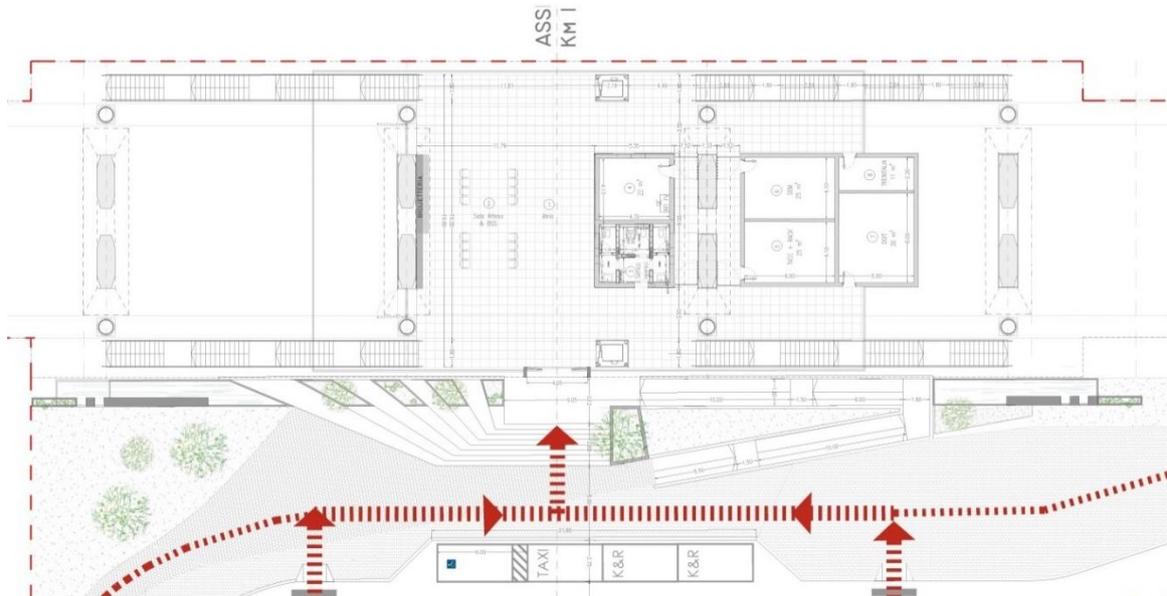


Figura 4 – Pianta piano terra e accesso dal piazzale antistante

Il piano terra è inserito in due campate dell'attuale viadotto al km. 23+590. L'interasse fra i pilastri del viadotto è di 20ml, nella prima campata, un open space pubblico, sono collocati l'atrio con annessa sala d'attesa, i servizi igienici e un primo locale tecnico dove saranno ubicati i quadri elettrici. Nella seconda campata verrà realizzato un locale tecnico di circa 90mq e suddiviso in quattro ambienti con accessi indipendenti destinazioni di apparati tecnologici per Trenitalia, Doit, Tvcc+Rack e Sem.

La delimitazione del piano terra e quindi delle due campate avverrà con recinzione metallica di altezza pari a 2.50ml. Le pile delle due campate interessate saranno rivestite con lastre di gres porcellanato e colorazioni RAL conforme al disciplinare tecnico RFI. Anche la pavimentazione del piano terra sarà con mattonelle di gres porcellanato di colore RAL come previsto nel Disciplinare tecnico RFI.

Il rivestimento del sistema di travi reticolari, verrà realizzato con lastre in cemento alleggerito fibro-rinforzato, coerente con l'idea di utilizzare materiali naturali e proseguendo con le texture esistenti, evitando shock visivi.

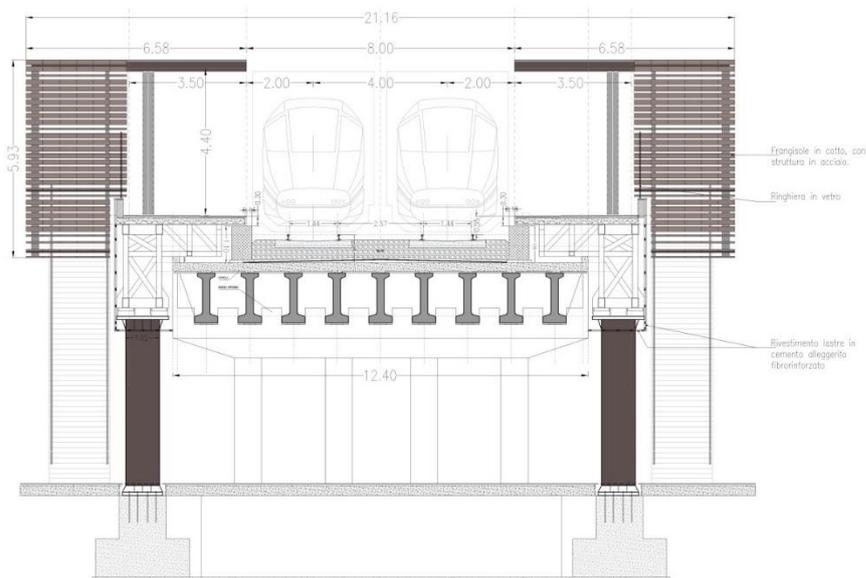


Figura 5 – Sezione tipologica della nuova fermata

Dal piano terra al piano primo si potrà accedere attraverso n.2 ascensori e n.4 rampe di scale.

Al piano banchina saranno collocati due marciapiedi di fermata lunghi 150 ml e con larghezza minima di 3.50ml.. Nella parte centrale protetta verrà realizzata una pensilina metallica con lunghezza di 70ml.

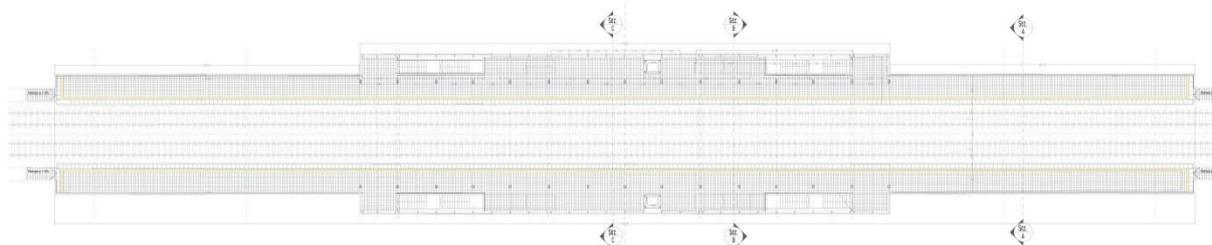


Figura 6 – Pianta piano banchina

I marciapiedi saranno posti a quota +55cm sopra il Piano Ferro. Essi poggeranno su una struttura metallica separata dalle strutture del viadotto in modo da scaricare le sollecitazioni indipendentemente dalle strutture esistenti.

Le pensiline metalliche del piano banchine avranno funzione di rendere protetta l'attesa dei treni da parte degli utenti.

Queste ultime saranno rivestite con una pelle di frangisole in terracotta sostenuta da una struttura di acciaio. La scelta di questo materiale naturale è sempre quella di continuare con l'idea de fare un intervento rispettoso con l'ambiente.

Internamente, la pensilina, sarà rivestita in lamiera zincata liscia piana. Il colore della struttura metallica a vista è pensato in marrone vicina al RAL 7013, abbinabile al cotto dei frangisoli e alla struttura in cemento.

Mentre la superficie superiore della copertina sarà verniciata con colori chiari, in accordo con gli standard CAM (Pavimentazione esterne permeabile e/o drenante con SRI maggiore o uguale ≥ 29 . Copertura SRI ≥ 76).



Figura 7 – Prospetto nuova fermata Carini Ri.Med.

In definitiva il progetto della nuova fermata di Carini Ri.Med. è caratterizzato da linee semplici e dall'aspetto leggero, che si appoggia sulla struttura esistente quasi senza toccarla.

ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DELLA TRAZIONE ELETTRICA ESISTENTE

La nuova fermata ferroviaria di Carini si svilupperà lateralmente al viadotto Carini a margine dei due binari di piena linea pari e dispari della tratta Carini - Piraineto tra il Km 23+514 e Km 23+664 interferendo con la palificata TE tra il Km 23+415 e il Km 23+714.

Di conseguenza sarà necessario sostituire la palificata TE interferente con la costruenda nuova fermata tra i sostegni esistenti tra il n. 43 e il n. 52 con nuovi dodici pali.

I lavori di adeguamento dell'impianto TE verranno eseguiti in più fasi in regime di interruzione dell'esercizio ferroviari con disalimentazione e messa a terra delle linee di contatto nel periodo notturno con le modalità previste dal gestore dell'infrastruttura ferroviaria.

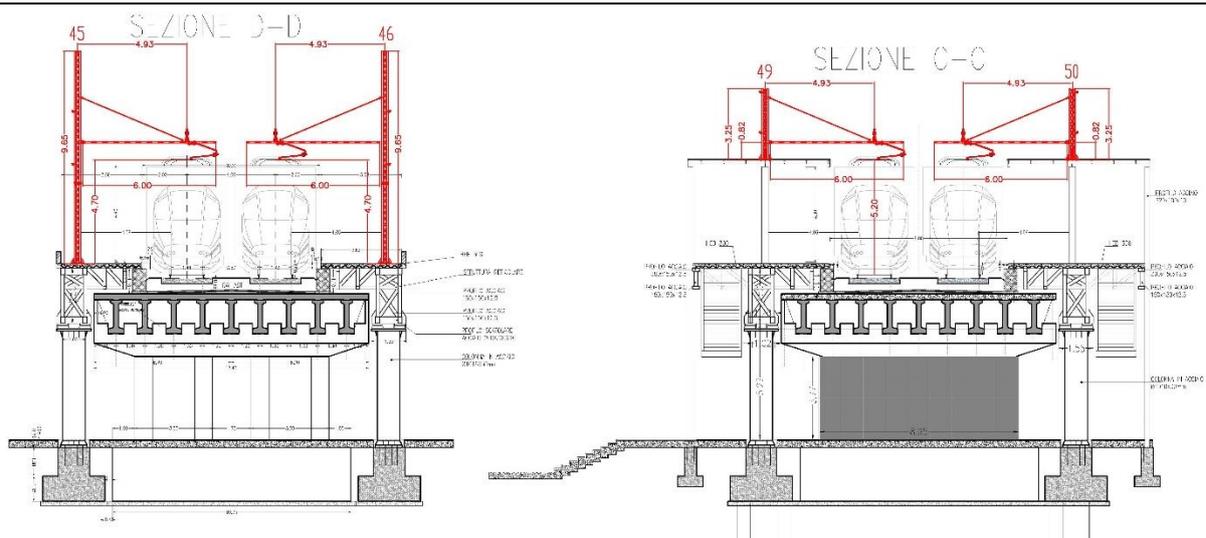


Figura 8 - Tipologico palo TE

STRUTTURE

L'interventi strutturali previsti nel progetto sono costituiti dalle strutture di sostegno delle nuove banchine. Le nuove strutture di sostegno dei marciapiedi, sono costituite da strutture reticolari, appoggiate su colonne in acciaio fondate opportunamente nel terreno.

Le nuove strutture in progetto, fiancheggiano i due lati della ferrovia, senza interessare la struttura esistente del ponte. Le colonne in acciaio sono realizzate con profili $\varnothing 1067 \times 50 \text{ mm}$ ed altezza variabile tra 4-6m. La struttura reticolare è costituita da profili scatolari, la luce della reticolare è di 20m, questa appoggia sulle colonne tramite appoggi speciali resistenti anche a trazione.

Per consentire il raggiungimento del marciapiede, si realizzano due scale con soletta in c.a., che poggiano su pilastri in acciaio.

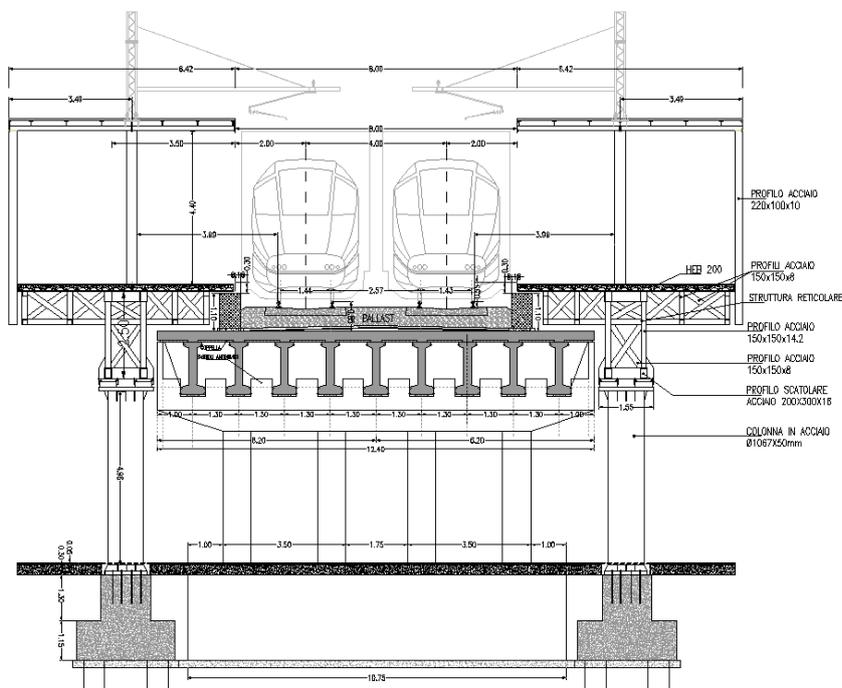


Figura 9 – Sezione tipologica

IMPIANTI

IMPIANTI ELETTRICI

Nella complessiva opera di realizzazione della nuova fermata di Carini Ri.Med (PA) assumono una posizione di rilievo una serie di interventi impiantistici che qui di seguito vengono solo presentati.

Si realizzeranno tutte le opere ed attività necessarie alla separazione delle utenze elettriche e idriche, verranno installati

nuovi quadri elettrici e gli impianti luce e forza motrice delle aree interne atrio che sono oggetto di intervento, nonché delle pensiline e dei marciapiedi e delle aree esterne.

Al fine di realizzare la separazione delle utenze elettriche tutti i contatori verranno installati all'esterno dell'area, ciascuno dotato di relativo quadro elettrico e protezione.

Verranno dunque predisposte le forniture elettriche con proprio contatore e quadro di protezione linea per:

- Fornitura Fabbricato Viaggiatori (atrio e banchine)
- Fornitura Trenitalia (biglietteria)
- Fornitura Servizi Ferroviari (predisposizione)
- Fornitura di riserva

È previsto un nuovo impianto di pubblica illuminazione del piazzale esterno e del tratto stradale di collegamento che va dal piazzale fino a via Ponticelli.

La nuova fermata prevederà l'installazione di n. 2 ascensori che permetteranno ai PRM di usufruire delle banchine sopraelevate di fermata.

Nell'atrio e sui marciapiedi sarà previsto un nuovo impianto di illuminazione, entrambi con elementi a LED.

La nuova fermata sarà dotata anche di un impianto di videosorveglianza, installato su tutte le zone frequentate dal pubblico e nel piazzale esterno.

Per consentire la realizzazione dell'opera, l'impianto di trazione elettrica esistente, nel tratto interessato, sarà smontato e riadeguato alla nuova conformazione del marciapiede.

Gli impianti ferroviari di segnalamento e telecomunicazioni posizionati all'interno di canaline esistenti in cls saranno spostati nella fase realizzativa e ricollocati nella posizione originaria al termine delle lavorazioni.

I lavori di adeguamento dell'impianto TE e del segnalamento verranno eseguiti in regime di interruzione dell'esercizio ferroviari con disalimentazione e messa a terra delle linee di contatto nel periodo notturno con le modalità previste dal gestore dell'infrastruttura ferroviaria.

IMPIANTI MECCANICI

Nella costruzione della nuova fermata, a quota atrio, è prevista la realizzazione di un corpo dedicato ad uso WC.

L'approvvigionamento dell'acqua potabile sarà garantito dall'acquedotto cittadino, presente su via Ponticelli, mediante nuovo allaccio.

Le acque usate saranno ricollegate alla nuova rete fognaria in corso di realizzazione, nell'ambito di costruzione del centro RiMed, realizzata con tecnica spingitubo in prossimità di via Ponticelli. Data la morfologia del territorio, che risulta sostanzialmente pianeggiante, per l'allontanamento delle acque usate, sarà realizzata in prossimità del locale servizi igienici una vasca di accumulo in monoblocco prefabbricato.

La viabilità di accesso e l'area esterna adibita a parcheggio saranno realizzate con pacchetti di pavimentazioni permeabili, che conformemente al D.D.G. n.102 del 2021 della Regione Sicilia, permette di lasciare inalterata la superficie permeabile esistente e quindi il regime idraulico attuale.

Le acque di piattaforma dei binari esistenti, ricadente nel tratto di realizzazione delle nuove aree attrezzate, verranno raccolte per evitare possibili infiltrazioni nella zona sottostante, e convogliata, mediante una rete di canalizzazioni in una trincea drenante, che sarà realizzata in adiacenza al camminamento pedonale che conduce al centro RiMed. Tale intervento rientra tra le tipologie costruttive per la realizzazione di Sistemi di Drenaggio Urbano Sostenibile (SUDS) previsto nel D.D.G. n.102 del 2021 della Regione Sicilia.

4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A
- Carta zonizzazione di Piano/Programma
- Relazione di Piano/Programma
- Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere (AR101_326222S01PF00ARPL00002A)
- Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere (ORTOFOTO.jpg)
- Documentazione fotografica *ante operam* (GE103_326222S01PF00GEDF00001A)

- Eventuali studi ambientali disponibili ("Relazione di prefattibilità Ambientale")
 - Relazione di prefattibilità Ambientale (GE107_326222S01PF00GERT00004A);
- Altri elaborati tecnici:
 - Relazione generale descrittiva (GE102_326222S01PF00GERG00001A);
 - Cronoprogramma (Cronoprogramma_Rimed.pdf);
 - Planimetria con individuazione dell'intervento (IN102_326222S01PF00INPLO0002A);
 - Planimetria di inquadramento urbanistico e analisi dei vincoli (IN101_326222S01PF00INPL00001A);
 - Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere (GE106_326222S01PF00GERT00003A).

4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO <i>(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)</i>	Se, Si , il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.	Condizioni d'obbligo rispettate: ➤ ➤ ➤ ➤ ➤ ➤
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: Se, No , perché: "Non ancora rese pubbliche dalla competente amministrazione"	

SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'
(compilare solo parti pertinenti)

"La seguente parte è stata compilata per completezza, ma si specifica che tutte le azioni di progetto, ovvero la predisposizione delle aree di cantiere sono esterne al Sito Natura 2000 in esame, come evidenziato nella Sezione 2."

E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
--	--	-----------------------------	--	-------------------------------------

Se, **Si**, cosa è previsto:
REALIZZAZIONE DI AREA PARCHEGGIO A SERVIZIO DELLA FUTURA FERMATA FERROVIARIA, SU AREA AVENTE DESTINAZIONE D'USO "ZONA E – VERDE AGRICOLO".

Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
--	---	--	---

Se, Si , cosa è previsto: Realizzazione di cassonetto stradale e fondazione percorsi pedonali (H max = 60 cm). Realizzazione della fondazione delle strutture di sostegno delle nuove banchine (n.18 plinti su pali - Hmax 2.50 m; pali φ600mm lungh.15 m). I materiali di scavo saranno gestiti secondo la normativa vigente: laddove non riutilizzabili nelle stesse aree, saranno conferiti in impianto di recupero.	Se, Si , cosa è previsto:
---	---

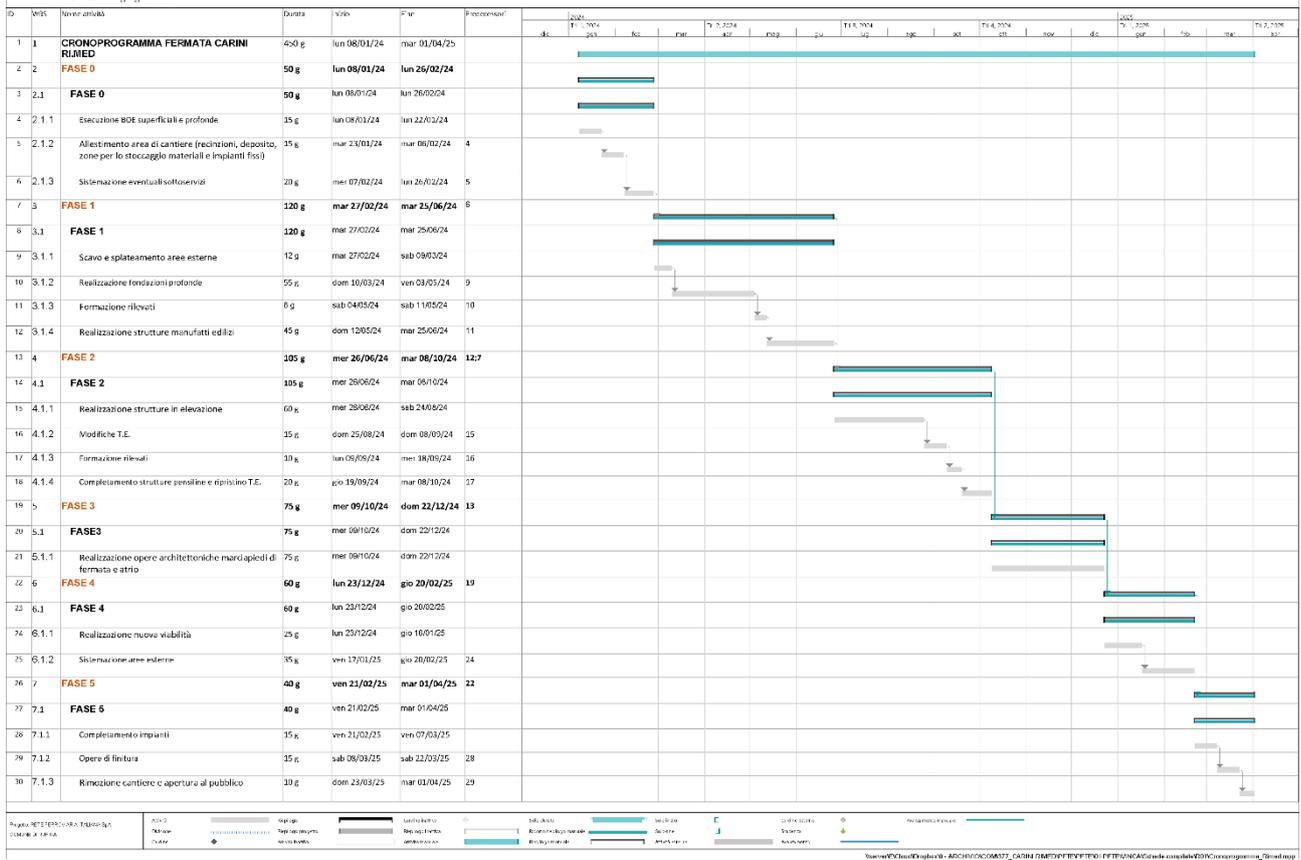
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?	Se, Si , cosa è previsto:
---	----------------------------------

<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Le aree di cantiere sono quelle tipiche di interventi edilizi. Tali aree ricadono all'interno del perimetro di intervento per come individuato nelle tavole cartografiche		
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:	

<p>E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p>Se, Si, descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>			
<p>Specie vegetali</p>	<p>E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, SI, descrivere:</p> <p>E' previsto il taglio di diversi esemplari di alberi (da frutto essenzialmente) ricadenti nell'area di intervento.</p>		
<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>		<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>Le aree a verde di progetto saranno soggetta a inerbimento e nelle stesse si provvederà a: trapiantare gli esemplari di olivo precedentemente eradicati; mettere a dimora ulteriori esemplari di specie autoctone.</p> <p>Indicare le specie interessate: olea L., Spartium junceum L., Quercus Ilex</p>		
		<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>	
<p>Mezzi meccanici</p>	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p>	<p>➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:</p> <p>➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori):</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>		

Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.)o produzione di rifiuti?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Descrivere: Sono previsti pali di illuminazione stradali (h 6m) nell'area a parcheggio e nel tratto stradale di collegamento che va dal piazzale fino a via Ponticelli. I corpi illuminanti, rivolti verso il basso, saranno comunque tali da non incidere sulla componente faunistica del luogo, ad oggi di scarso valore naturalistico. La produzione di rifiuti in fase di cantiere sono costituiti dagli sfridi derivanti dalle lavorazioni di materiali e componenti, dagli involucri o confezioni degli stessi, dai residui derivanti dalle eventuali demolizioni, dai residui di scavi, dall'acqua di risulta dalle lavorazioni e dalle emissioni in atmosfera.</p> <p>Tali rifiuti appartengono in massima parte alla categoria merceologica dei rifiuti della costruzione e della demolizione, che secondo la classificazione della Commissione 2000/532/CE del 3 maggio 2000 corrispondono ai rifiuti appartenenti al capitolo CER 17. Tra i principali si annoverano le seguenti tipologie di CER:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 170101 cemento; - 170302 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301; - 170405 ferro e acciaio; - 170504 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503; - 170904 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903. <p>I rifiuti prodotti saranno gestiti dal produttore secondo le disposizioni normative vigenti in materia.</p>	
<p style="text-align: center;">Interventi edilizi</p> <p>Per interventi edilizi su strutture preesistenti</p> <p>Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento</p>		<p><input type="checkbox"/> Permesso a costruire</p> <p><input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria</p> <p><input type="checkbox"/> Condono</p> <p><input type="checkbox"/> DIA/SCIA</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p>	<p>Estremi provvedimento o altre informazioni utili:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p style="text-align: center;">Manifestazioni</p> <p>Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.</p>		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici: 	
<p style="text-align: center;">Attività ripetute</p> <p>L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente</p>		<p>Descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	

<p>alle stesse condizioni?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Si, allegare e citare precedente parere in "Note".</p>	<p>Possibili varianti - modifiche:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Note:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>



Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.